

09.07.2024

CONSULENZA

DAL 2024 LA PEC IN ITALIA LAScerà IL POSTO ALLA REGISTERED ELECTRONIC MAIL (REM), LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA EUROPEA

Posta certificata europea: cosa cambia?

In conformità al Regolamento europeo di identità digitale n. 910/2014, noto come Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) la PEC cambia e diventa interoperabile a livello europeo.

Il cambiamento più sostanziale che riguarda le caselle PEC attivate in Italia è l'integrazione dei requisiti **SERC** (*Servizio Elettronico di Recapito Certificato*) con quelli **SERCQ** (*Servizio Elettronico di Recapito Certificato Qualificato*).

La PEC italiana, come è oggi, conferisce alle comunicazioni requisiti di valore legale, tanto da essere equiparabile alla tradizionale raccomandata con avviso di ricezione, **ma non certifica l'identità del titolare della casella.**

Motivo per cui è necessario adeguare la casella PEC agli standard europei attraverso due step: il riconoscimento del titolare della casella e l'attivazione della verifica in 2 passaggi.

Per allinearsi ai requisiti sanciti dallo standard ETSI (*European Telecommunications Standards Institute*) sul servizio di recapito certificato qualificato (SERCQ) il titolare di una casella PEC dovrà procedere all'adeguamento della propria casella PEC in questo modo:

1. RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ'

Per garantire l'attendibilità del mittente, persona fisica o rappresentante legale di una persona giuridica.

La verifica dell'identità dovrà essere fatta attraverso uno degli strumenti di identificazione elettronica riconosciuti dalla Commissione europea:

- Identità digitale SPID;
- Tessera Sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi;
- Firma digitale anche remota;
- Carta d'Identità elettronica (CIE 3.0);
- Piattaforma DVO (De Visu Online) con operatore.

2. ATTIVAZIONE DELLA VERIFICA IN 2 PASSAGGI (2FA)

L'autenticazione a 2 fattori rafforza il livello di sicurezza dell'account di posta attraverso il doppio controllo di accesso al servizio: inserimento delle credenziali (indirizzo PEC e password) e codice di autenticazione.

Il codice di autenticazione viene inviato su un dispositivo precedentemente verificato secondo la modalità di ricezione che si è scelta:

Notifica PUSH tramite app su dispositivo mobile;

Token OTP tramite app;

Token OTP via SMS

Dopo che la verifica in 2 passaggi è stata attivata, per consultare la casella PEC sarà necessario inserire la password e autorizzare l'accesso o con la conferma della notifica PUSH, o con l'inserimento dell'OTP (One Time Password)

La data esatta verrà individuata da un DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) di prossima emanazione e la PEC nella forma europea sarà obbligatoria nel corso dei prossimi mesi.

Il mancato adeguamento della casella PEC agli standard europei obbligatori determinerà l'impossibilità di utilizzo per comunicazioni con valore legale in Italia e a livello europeo: rimarrà attiva la possibilità di inviare e ricevere messaggi, ma gli stessi non saranno più certificati.

Non esitate a contattare i Vostri corrispondenti in DataConsulting per avere maggiori informazioni.